



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 4 ANNO 14

Aprile 2011

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

I lavori colturali di maggio

Maggio è per l'orticoltore uno dei mesi più importanti dell'anno. In questo periodo il coltivatore è impegnato su parecchi fronti: la messa in coltura, i trapianti e i raccolti dei prodotti. Non è poi da dimenticare l'assistenza alle differenti e numerose coltivazioni presenti nell'azienda.

Per il momento la stagione 2011 presenta un anticipo di 10-15 giorni. Con il gran caldo dei primi giorni d'aprile, tutte le colture sono cresciute molto rapidamente. La persistente siccità sta mettendo a dura prova le colture di campo aperto. La gestione dei lavori da svolgere nei prossimi tempi non sarà facile; è quindi impor-

tante a livello aziendale avere una buona organizzazione.

I principali lavori tipici del mese di maggio:

- Messa in coltura delle ultime superfici di **pomodoro, melanzane** ed eventualmente **cetriolo** nel tunnel freddo.
- Raccolta delle ultime **lattughe (cappuccio, romana, lollo, quercia)** e dei **cavoli rapa. Scarola, indivia riccia e lattuga Eisberg** in pieno campo saranno ancora in raccolta ad inizio mese, mentre i cavolfiori primaverili saranno ai loro inizi.
- Raccolta delle **zucchine** a partire da inizio maggio.
- Raccolta giornaliera (qualità!) dei **cetrioli** piantati nei tunnel e nelle serre.

- Interventi di cure colturali al **pomodoro**. Una coltura **ben curata**, è una condizione per ottenere un buon risultato finale. La qualità si ottiene solo da piante ben seguite fin dall'inizio.
- Messa in coltura di colture secondarie (p. es. finocchi, sedano, coste).

POMODORO

Operazioni colturali

a) Scacchiatura, pulizia delle piante

- Eseguire il lavoro settimanalmente con "femminelle" ancora piccole. Le grandi ferite lasciate dalla soppressione di femminelle troppo sviluppate sono pericolose porte d'entrata per **funghi e batteri**. Levando ramificazioni troppo grosse, la pianta rimane inoltre indebolita e più delicata nei confronti di parassiti, malattie e eventi climatici.
- **Usare coltelli o forbici** solo per le ramificazioni grosse (dimenticanze) o dure! In caso di tempo umido, "pennellare" le ferite importanti con una soluzione densa di un prodotto antibotritico di sintesi (**Switch, Scala, Teldor**) o ev. solo **rame**).

- L'esperienza insegna che se si lavora su piante umide o addirittura bagnate, le malattie fungine e batteriche si propagano molto più facilmente. Negli ultimi anni il cancro batterico del pomodoro (*Clavibacter michiganense*) ha causato danni ingenti in numerose aziende e la trasmissione delle infezioni avviene principalmente tramite i lavori di potatura. Approfittare delle giornate piovose per tale operazione è poco giudizioso.
- Controllare il lavoro degli operai al momento della scelta delle ramificazioni da mantenere. Sovente vengono conservate ramificazioni del portainnesto, che diventano molto vigorose e non portano frutto (facilmente riconoscibili per la "foglia da patata").

b) Sfogliatura

In modo particolare sulle colture precoci, la defogliazione basale delle piante è molto utile (prevenzione dai marciumi).

In maggio, 16-18 foglie sono più che sufficienti per un corretto sviluppo della coltura. In caso di forte vegetazione togliere anche qualche foglia intermedia verso la cima.

c) Riduzione dei frutti

Sulle varietà a grappolo, ridurre il numero dei frutti a 5. Oltre che creare un miglior equilibrio sulla pianta, l'operazione di riduzione dei frutti permette di **“preparare” in anticipo** il prodotto per la vendita.

Sulle varietà da raccogliere a frutto singolo è utile dedicare tempo alla **soppressione dei frutti malformati**. Togliere eventualmente anche i frutti mal fecondati, sovente situati all'estremità del grappolo.

d) Ombreggiamento dei tunnel

Nel caso di un maggio umido aspettare fino a fine mese con l'ombreggiamento. Fare uso dei prodotti del commercio (es. Transpar®) oppure di calce con aggiunta di olio di lino o caseina (poltiglia con 20 kg di calce per 100 litri di acqua). Prevedere un apporto di circa 7 grammi di calce per metro quadrato).

e) Applicazioni di sostanze stimolanti.

Prove scientifiche hanno dimostrato che applicazioni di estratti di alghe (p. es. Goëmar) sulle piante in fiore facilitano la formazione del frutto in modo particolare su piante in situazione di stress.

f) Gestione del clima

In modo particolare nei tunnel è difficile mantenere un clima ideale allo sviluppo delle piante sia per quanto concerne temperatura che umidità. Arieggiare quindi durante le giornate calde, per evitare temperature oltre i 30°C. Particolare importanza deve essere data sin dall'inizio ai bassinages sulle colture messe a dimora in maggio. Le giovani piantine non hanno ancora sufficiente vegetazione e un apparato radicale molto ridotto. Due-tre minuti di aspersione nei momenti più caldi aiutano a creare un clima più fresco e umido, intervento che permette alle piante di "funzionare" correttamente!

CETRIOLO

Operazioni colturali

Le piante crescono molto ed è quindi importante rilegare 2 volte la settimana le colture. È consigliato di lasciare solo un frutto per internodo.

MELANZANA

Operazioni colturali

Per aumentare la resa tenere 2-3 femminelle. Ricordarsi di togliere le teste selvatiche.

PROTEZIONE FITOSANITARIA

POMODORO

a) Durante il periodo precedente la raccolta (fino a 3 settimane prima dell'inizio).

1. Contro peronospora e alternaria:

Intervenire ogni 18-20 giorni con i seguenti prodotti:

Ridomil Gold;

Bravo, Chlorotalonil, Rover, Daconil, Miros (=Chlorotalonil)
con aggiunta di 0,1-0,2% di rame (Cuprofix, Cuproxat, Kocide)

2. Contro l'oidio

In caso di constatazione delle prime macchie aggiungere alla poltiglia un prodotto specifico come:

Slick, Nativo, Topas vino, Stroby, Systhane viti, Armicarb + Fenicur, Amistar

3. Contro la cladosporiosi solo varietà senza resistenza (Giulietta, Oskar, tutti i "Cuore di bue", Cherry Belle, Baylee)

Aggiungere Carbendazim LG (uso fino 31.12.2011) o Cercobin non appena si constata l'apparizione del fungo.



oidio sul pomodoro >



< cladosporiosi sul pomodoro

b) Da 3 settimane dalla raccolta e durante la stessa

1. Contro peronospora e alternaria:

Intervenire ogni 18-20 giorni con i seguenti prodotti:

Verita, Nativo, Cuprosan UDg, Folcupan, Vinipur, Perolan Super (senza rame);

Ranman, Consento, Forum (con 0,1% di rame = Cuprofix)

2-3. Contro oidio e cladosporium, vedi strategia fino a 3 settimane dalla raccolta.

CETRIOLO

a) Durante il periodo precedente la raccolta (fino a 3 settimane prima dell'inizio).

1. Contro le malattie del colletto, del fusto, l'oidio e peronospora.

Eseguire 1-2 interventi con un ditiocarbammato solo (p. es. Dithane Neotec, Mancozeb LG, Policar Neotec) aggiunta di rame allo 0.1%. Aggiungere alla poltiglia un prodotto antioidio (Tega, Flint, Topas vino, Stroby, Systhane viti 240)

b) Durante la raccolta

1. Contro l'oidio e peronospora

Intervenire ogni 10-14 giorni con un prodotto antioidio:

Tega, Flint, Topas vino, Stroby, Systhane viti, Armicarb + Fenicur e

con un antiperonosporico con breve termine di attesa:

Verita, Ranman, Aliette, Consento, Forum, Nativo (Ta: 3 giorni)

Previcur Energy (Ta: 5 giorni)



< Peronospora sul cetriolo



Oidio sul cetriolo >

DIVIETO D'APPLICAZIONE E ADATTAMENTO DELLE OMOLOGAZIONI PER LA RIDUZIONE DELLE CONCENTRAZIONI MASSIME CONSENTITE

Come già pubblicato nel INFORMAZIONE ORTICOLA di dicembre del 2010 la concentrazione massima delle sostanze attive **Dimetoate**, **Methomyl** e **Diazinone** è stata modificata. A partire da **giugno 2011** le omologazioni modificate entreranno in vigore. Sulla banca dati online DATAphyto sono riportate tutte le modifiche (revoca omologazione e adattamento delle modifiche).

Vedi: <http://www.dataphyto.acw-online.ch>

Indicazioni vietate da subito

Sostanze attive	Prodotti	Divieto generale d'applicazione
Dimetoato	Perfekthion, Rogor, Dimethoat, Roxion, Danadim, Progress.	Cavolo cinese, cavolo rapa, rapa, ramolaccio, ravanello
Methomyl	Lannate, Methomyl LG	Tutti tipi di cavolo, ramolaccio, ravanello, carota, sedano, porro, scarola
Diazinone	Alaxon, Diacide, Diazinon, NovoTak e altri derivati (in polvere o irrorazione). Diazinone (granulato e altre forme solide)	Pomodoro, peperone, broccolo, cavolfiore, scarola, indivia riccia Scarola e indivia riccia

Indicazioni modificate

Dimetoato: - La qualità d'applicazione delle restanti specie di cavolo (-cappuccio, -fiore, Bruxelles) contro la mosca del cavolo è stata ridotta a 1 l/ha (efficacia parziale) e contro gli afidi a 0,6 l/ha (efficacia mantenuta).
- Su porro e cipolla la nuova dose è di 0,6 l/ha.

Methomyl: l'indicazione "orticoltura in generale" è stata sostituita da un elenco di specie orticole e prescrizioni relative all'impiego.

Diazinone: il prodotto granulato è stato vietato nelle scarole ed indivie. Nei prodotti di trattamento fogliare è stato sostituito il termine "orticoltura in generale" da un elenco delle specie orticole rimanenti.

IL SETTORE ORTICOLO DI FRONTE A IMPORTANTI SFIDE



Anche se la "tempesta politica" (accordo con l'organizzazione del commercio, accordo di libero scambio agricolo con l'UE) non è ancora arrivata, importanti sfide attendono in futuro il settore orticolo nazionale e l'Unione svizzera dei produttori di verdura. È vero che questi grandi processi politici sono per il momento bloccati, ma altre riforme sono intraprese in seno alla politica agricola nazionale.



La strategia 2025, le revisioni della legge sull'agricoltura e il diritto relativo alla pianificazione del territorio, la PA (Politica agricola) 2014/2017, così come

la strategia basata sulla qualità dell'UFAG, occupano in modo intenso i produttori e le loro organizzazioni. Gli standard qualitativi sempre più severi richiesti dai politici, dal commercio e dai consumatori devono essere applicati nella pratica. Una delle maggiori sfide dell'assicurazione della qualità nel sistema SWISSGAP, è il monitoraggio dei residui dei fitofarmaci nei prodotti orticoli.

La regolamentazione delle importazioni è continuamente e regolarmente messa alla prova, anche se un minor intervento della politica a questo livello ha avuto finora ripercussioni positive. Con circa 900 domande all'anno, non è assolutamente possibile escludere ogni problema o difficoltà. Ricordiamo che il sistema di notifica della produzione è uno degli elementi principali per lottare contro i prezzi bassi permanenti: una lotta che tutto il settore deve affrontare unita. Tenendo conto di tutte queste sfide, la messa alla prova del nuovo sistema di prelievo dei contributi USPV è un progetto molto modesto.

Hannes Germann, presidente USPV

PROBLEMA DEL SISTEMA D'ANALISI DI MATERIE ATTIVE NELLA VERDURA

Di norma il valore di tolleranza che non deve essere superato è di 0.01mg/kg. Grazie alla precisione degli apparecchi d'analisi è oggi possibile misurare e dimostrare la presenza di oltre 400 materie attive (tra le quali anche sostanze proibite da anni che ancora si trovano nei suoli) in una prova di verdura a valori inferiori di 0.01mg/kg.

Questo può implicare problema nella rotazione colturale; tracce minime delle sostanze rimaste nel suolo di una coltura precedente possono essere ritrovate nella nuova coltura coltivata, la quale non ha un'omologazione per la stessa sostanza. In caso di contaminazione di una su-

perficie, essa deve essere risanata ed è da evitare la coltivazione di ortaggi che assorbono facilmente tali sostanze. Il fatto che nessuna sostanza resta nascosta è positivo per i consumatori. È da sottolineare come solamente in rari casi negli ultimi anni vi sono stati in Svizzera dei casi dove i valori di tolleranza sono stati superati.

Negli ultimi tempi si è creata la problematica dei residui multipli di sostanze attive, malgrado queste non superino i limiti di tolleranza di 0.01mg/kg. Diversi acquirenti hanno imposto un limite numerico dei residui che possono essere ritrovati nelle verdure (da 3 a 5 a dipendenza dell'acquirente). Solamente un uso errato dei prodotti fitosanitari crea problemi. Per ora vi sono stati solamente problemi con verdure importate. Attualmente non vi sono studi che implicano problemi salutari dovuti ai residui multipli. Nonostante ciò è in fase di studio una nuova regolamentazione.



Da: "Der Gemüsebau"